

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

LA GIOIA DELLA FEDE!

Messaggio di domenica 27 ottobre 2013 - Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, ho pregato con voi ed ho presentato le vostre intenzioni alla Trinità Santissima. Figli, aggrappatevi alla corona del Santo Rosario e pregate con fede. La fede sia gioia, la fede sia amore e carità, la fede sia testimonianza.

Figli, nel benedirvi di cuore vi ringrazio per tutti i gesti di amore e carità che offrite a tanti vostri fratelli che soffrono.

Andate avanti a seminare il bene attorno a voi e a quanti lontano

attendono i vostri gesti di solidarietà. Io seguo il vostro impegno e benedico le vostre opere buone. Figli, Gesù nel Vangelo vi ha esortati ad amare Dio ed amare il fratello, questa è la strada verso la santità. Vivete il Santo Vangelo con gioia!

Vi benedico in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Vi copro con il mio manto e vi accarezzo. Ciao, figli miei.

La Madonna è apparsa al suo strumento sulla collina delle apparizioni al termine della processione.

L'apparizione è stata alle ore 15.45 ed è durata cinque minuti.

Marco ci riferisce che Maria aveva tra le mani la corona del Santo Rosario, era sorridente ed indossava il suo abito tradizionale color oro.

Messaggio di domenica 13 ottobre 2013

Figlioli miei cari ed amati, oggi ho ascoltato la richiesta del mio innamorato, il Papa, che davanti alla mia immagine statuaria mi ha affidato il mondo intero e mi ha chiesto di benedire ed accogliere nel mio cuore ogni creatura. Figli, con gioia benedico ogni creatura e tutti accolgo nel mio Cuore di Madre.

Siete tutti preziosi ai miei occhi, siete tutti preziosi per la vostra Mamma!

Cari figli, ho ascoltato le vostre preoccupazioni, ho raccolto le vostre preghiere e le vostre intenzioni, tutto presente alla Trinità Santissima. Figli miei, voi pregate, pregate, pregate di più! Siate con la vostra vita un esempio di testimonianza e di preghiera. Ascoltate e vivete la Parola di Gesù, restate nel mio cuore, qui trovate rifugio, ma mi raccomando, figli, restate saldi nella fede.

Vi benedico tutti di cuore.

Domenica 13 ottobre il Santo Padre Papa Francesco in Piazza San Pietro a Roma, davanti alla Statua della Madonna di Fatima, ha affidato il mondo intero al Cuore Immacolato di Maria.

Nel pomeriggio, quale momento di ringraziamento, si è tenuta la preghiera sulla collina delle apparizioni di Paratico. Non c'è stata l'apparizione pubblica, il messaggio di Maria è stato donato al suo strumento in tarda serata.

Ricordando i nostri cari defunti

Preghiera riparatrice

Una suora clarissa defunta apparve alla sua madre badessa, che pregava per lei, e le disse: "Sono andata diritta al Cielo perché, avendo recitato ogni sera questa preghiera, ho pagato tutti i miei debiti e sono stata preservata dal Purgatorio".

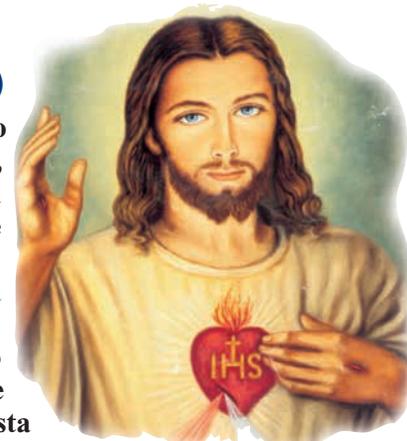
Eterno Padre, per le mani di Maria Immacolata e Addolorata, ti offro il Sacro Cuore di Gesù con tutto il suo amore, con tutte le sue sofferenze e con tutti i suoi meriti:
- per espiare tutti i peccati, che ho commesso quest'oggi e durante tutta la mia vita passata;
- per purificare il bene, che ho mal fatto quest'oggi e durante tutta la mia vita passata;
- per supplire al bene, che ho trascurato di fare quest'oggi e durante la mia vita passata.
(Recitare il Gloria al Padre...)

Preghiera per i defunti

Amabilissimo Redentore e nostro Signore Gesù Cristo, per il tuo Sangue preziosissimo, libera, Ti supplico, le anime del Purgatorio dalle loro pene, affinché possano entrare nel Regno della gloria e della pace. Ti prego in particolare per le anime dei miei cari e di tutti quelli ai quali sono legato per dovere di giustizia e di riconoscenza. Ti raccomando le anime più abbandonate. In loro suffragio accetta, o Signore, le preghiere, le sofferenze ed i sacrifici di questa giornata. Amen.

*L'eterno riposo, dona loro,
o Signore.*

*E splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.*



Messaggi Twitter di Papa Francesco

* Essere cristiani vuol dire rinunciare a noi stessi, prendere la croce e portarla con Gesù. Non c'è altro cammino. 24/10/2013

* Il crocifisso non ci parla di sconfitta, di fallimento. Ci parla di un Amore che sconfigge il male e il peccato. 22/10/2013

* Per conoscere il Signore, è importante frequentarlo: ascoltarlo in silenzio davanti al Tabernacolo, accostarsi ai Sacramenti. 21/10/2013

* Seguire Gesù vuol dire metterlo al primo posto, spogliarci delle tante cose che soffocano il nostro cuore. 19/10/2013

* Non ci rassegniamo di fronte al male. Dio è Amore che ha vinto il male nella morte e risurrezione di Cristo. 18/10/2013

* La nostra preghiera non può ridursi ad un'ora, la domenica; è importante avere un rapporto quotidiano con il Signore. 17/10/2013

* Quando incontriamo la croce, ci rivolgiamo alla Madonna: Madre nostra, dacci la forza di accettare ed abbracciare la croce! 11/10/2013

* Il mistero della Croce, un mistero d'amore, si può capire in preghiera. Pregare e piangere in ginocchio davanti alla Croce. 10/10/2013

* Il segreto della vita cristiana è l'amore. Solo l'amore riempie i vuoti, le voragini negative che il male apre nei cuori. 08/10/2013

Francesco, un Papa tutto mariano!

La dimensione mariana del magistero e della vita di Bergoglio hanno fatto vibrare di una potente luce di grazia l’Affidamento di tutta l’umanità al Cuore Immacolato di Maria di domenica 13 ottobre 2013.

A cura di Padre Giuseppe Buono, PIME.

“Come il beato Giovanni Paolo II, Papa Francesco è un Papa totalmente mariano; nella sua vita spirituale riecheggia forte e contagioso il *Totus tuus* del Papa polacco, quell’offrirsi totalmente a Maria, la Madre, perché ci conduca a Gesù e ci custodisca sempre teneramente nel suo amore.

Papa Francesco è un Papa intensamente mariano! Nelle sue omelie, nei suoi discorsi, negli interventi c’è sempre la presenza di Maria. A noi il dovere di seguire il suo esempio, realizzare nella nostra vita i suoi insegnamenti senza

accontentarci dell’entusiasmo che suscita e dell’ammirazione che provoca: sarebbe troppo poco!

Parlando della devozione a Maria di Papa Francesco notiamo subito che nel suo stemma, lo stesso di quando era arcivescovo di Buenos Aires, oltre all’emblema della Compagnia di Gesù e al fiore di nardo, che indica san Giuseppe, c’è la *stella* che, secondo la tradizione araldica, simboleggia la Vergine, madre di Cristo e madre della Chiesa.

La dimensione mariana del suo pontificato appare subito nel primo saluto a Roma e al mondo poco dopo l’elezione a Sommo Pontefice, la sera del 13 marzo 2013, quando si accomiatò dalla folla in Piazza San Pietro dicendo: “Ci vediamo presto: *domani voglio andare a pregare la Madonna*”.

Il pomeriggio del 14 marzo, nell’omelia della prima santa Messa con i Cardinali, Papa Francesco concluse: “Alla potente intercessione di Maria, nostra Madre, Madre della Chiesa, affido il mio ministero e il vostro ministero. Sotto il suo sguardo materno, ciascuno di noi possa camminare lieto e docile alla voce del suo Figlio divino, rafforzando l’unità, perseverando concordemente nella preghiera e testimoniando la genuina fede nella presenza continua del Signore...”.

Maria ci dona la salute, è la nostra salute

Il 19 marzo, nella Basilica di san Pietro, al termine della Messa d’inizio del ministero petrino, mentre il coro intonava la *Salve Regina*, Papa Francesco camminò svelto verso la statua della Vergine, alla destra dell’altare, davanti alla quale si fermò guardandola negli occhi: occhi negli occhi! Una intimità tra il Papa e Maria che si era già rivelata quando, entrando nella Basilica di santa Maria Maggiore e dirigendosi verso la Cappella Paolina, sostò in preghiera dinanzi all’icona della Madonna *Salus populi Romani*. Papa Francesco aveva tra le mani una semplicissima composizione di fiori che offrì a Maria. Con questo gesto semplice ha rivelato, più che con le parole, l’intimità che corre tra un figlio e sua madre, una dolcezza di gesti e di sguardi che insegna più di tanti discorsi teologici.

Nella meditazione del 4 maggio nella Basilica di Santa Maria Maggiore Papa Francesco ha spiegato con l’immediatezza e la concretezza del suo linguaggio il ruolo di Maria... “Questa sera siamo qui davanti a Maria. Abbiamo pregato sotto la sua guida materna perché ci conduca ad essere sempre più uniti al suo Figlio Gesù; le abbiamo portato le nostre gioie e le nostre sofferenze, le nostre speranze e le nostre difficoltà; l’abbiamo invocata con il bel titolo di “*Salus Populi Romani*” chiedendo per tutti noi, per Roma, per il mondo che ci doni la salute. Sì, perché Maria ci dona la salute, è la nostra salute... La Madonna custodisce la nostra salute. Che cosa vuol dire questo, che la Madonna custodisce la nostra salute? Penso soprattutto a tre aspetti: ci aiuta a crescere, ad affrontare la vita, ad essere liberi...”

Il 24 maggio, a conclusione della visita dei vescovi italiani dopo la loro Assemblea Generale, terminando l’omelia della Santa Messa in San Pietro, Papa Francesco ha affidato i vescovi alla protezione di Maria pregando così: “E la Madre è qui! Vi pongo, e anche io mi pongo, sotto il manto di Maria, Nostra Signora.

Madre del silenzio, che custodisci il mistero di Dio, liberaci dall’idolatria del presente, a cui si condanna chi dimentica. Purifica gli occhi dei Pastori con il collirio della memoria: torneremo alla freschezza delle origini, per una Chiesa orante e penitente. Intercedi presso tuo Figlio perché siano agili le nostre mani, i nostri piedi e i nostri cuori: edificeremo la Chiesa con la verità nella carità. Madre, saremo il Popolo di Dio pellegrinante.

Imparare la devozione a Maria dal popolo fedele

Il 25 maggio, nell’omelia della Santa Messa nella Casa Santa Marta, diceva: “**Se tu vuoi sapere chi è Maria vai dal teologo e ti spiegherà bene chi è Maria. Ma se tu vuoi sapere come si ama Maria, vai dal popolo di Dio che te lo insegnerà meglio**”.

Ecco, Maria e Papa Francesco: una luce potente di amore sul cammino della Chiesa di oggi.

Il 22 settembre, nel pellegrinaggio a Cagliari, al Santuario della Madonna di Bonaria, da cui prende il nome la sua città natale, Buenos Aires, nell’omelia della santa Messa nel piazzale antistante il Santuario, ha detto, tra l’altro: “Sono venuto *per condividere* con voi gioie e speranze, fatiche e impegni, ideali e aspirazioni della vostra Isola, *e per confermarvi nella fede*... Sono venuto in mezzo a voi *per mettermi con voi ai piedi della Madonna* che ci dona il suo Figlio. So bene che Maria, nostra Madre, è nel vostro cuore, come testimonia questo Santuario, dove molte generazioni di Sardi sono salite - e continueranno a salire! - per invocare la protezione della Madonna di Bonaria, Patrona Massima dell’Isola... Oggi, noi tutti qui riuniti, vogliamo ringraziare Maria perché ci è sempre vicina, vogliamo rinnovare a Lei la nostra fiducia e il nostro amore... E il terzo pensiero: oggi *sono venuto in mezzo a voi, anzi siamo venuti tutti insieme per incontrare lo sguardo di Maria*, perché lì è come riflesso lo sguardo del Padre, che la fece Madre di Dio, e lo sguardo del Figlio dalla croce, che la fece Madre nostra. E con quello sguardo oggi Maria ci guarda.

Lo sguardo di Maria: non ci rubino il suo sguardo

Abbiamo bisogno del suo sguardo di tenerezza, del suo sguardo materno che ci conosce meglio che chiunque altro, del suo sguardo pieno di compassione e di cura. Maria, oggi vogliamo dirti: Madre, donaci il tuo sguardo! Il tuo sguardo ci porta a Dio, il tuo sguardo è un dono del Padre buono, che ci attende ad ogni svolta del nostro cammino, è un dono di Gesù Cristo in croce, che carica su di sé le nostre sofferenze, le nostre fatiche, il nostro peccato... Impariamo a guardarci gli uni gli altri sotto lo sguardo materno di Maria!... Non abbiamo paura di uscire e guardare i nostri fratelli e sorelle con lo sguardo della Madonna, Lei ci invita ad essere veri fratelli. E non permettiamo che qualcosa o qualcuno si frapponga tra noi e lo sguardo della Madonna. Madre, donaci il tuo sguardo! Nessuno ce lo nasconda! Il nostro cuore di figli sappia difenderlo da tanti parolai che promettono illusioni; da coloro che hanno uno sguardo avido di vita facile, di promesse che non si possono compiere. Non ci rubino lo sguardo di Maria, che è pieno di tenerezza, che ci dà forza, che ci rende solidali tra noi. Tutti diciamo: Madre, donaci il tuo sguardo! Madre, donaci il tuo sguardo! Madre, donaci il tuo sguardo!”.

Ecco, da queste poche espressioni mariane, fra le tante di Papa Francesco, possiamo raccogliere il nostro bisogno della Madre, la fame della sua presenza, il bisogno di guardare negli occhi Maria che custodisce la nostra anima ma anche la nostra salute fisica.

Tutti i cristiani: Papi, Vescovi, clero, religiosi e religiose, laici fedeli devono mettersi sotto il manto di Maria perché la devozione a Maria è spiegata, più che dalla teologia, dalla testimonianza del popolo. Maria condivide le gioie, le speranze, le fatiche e gli impegni, gli ideali e le aspirazioni della nostra vita. L’implorazione continua: “Maria, donaci il tuo sguardo!”. La preoccupazione d’amore: “Non ci rubino lo sguardo di Maria!”.

Il Rosario e l’Affidamento a Maria

All’*Angelus* di domenica 6 ottobre, giorno della Supplica alla Beata Vergine del Rosario di Pompei, collegandosi spiritualmente con i pellegrini sul piazzale antistante il Santuario, ha esortato alla preghiera del Rosario: “Ottobre è anche il mese del Rosario, e in questa prima domenica è tradizione recitare la Supplica alla Madonna di Pompei, la Beata Vergine Maria del Santo Rosario. Ci uniamo spiritualmente a questo atto di fiducia nella nostra Madre e riceviamo dalle sue mani la corona del Rosario: il Rosario è una scuola di preghiera, il Rosario è una scuola di fede.

Finalmente, domenica 13 ottobre, Papa Francesco ha affidato tutta l’umanità a Maria Vergine di Fatima, pregando davanti alla statua fatta giungere apposta da Fatima a Piazza San Pietro, l’ha supplicata: “**Custodisci la nostra vita fra le tue braccia: benedici e rafforza ogni desiderio di bene; ravviva e alimenta la fede; sostieni e illumina la speranza; suscita e anima la carità; guida tutti noi nel cammino della santità...**”



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



Non possiamo dormire tranquilli mentre bambini muoiono di fame e anziani non hanno assistenza medica.

Twitter di Papa Francesco - 17/08/2013

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA** - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
EUROPA - centro d'accoglienza per ospitare bambini malati di leucemia e tumore, a **Carbonate (Como)** (in fase di definizione)
EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
Caritas Parrocchiali (4 grandi Parrocchie - oltre 450 famiglie) - **Caritas Diocesana**
Comunità di recupero tossicodipendenti (2 comunità)
Centri di accoglienza per bambini disagiati (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). Il grande reparto per la maternità e la pediatria è stato da poco ultimato
AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** in 4 distretti - province del Cameroun
AFRICA - sostegno alle **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservata ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho) (in fase di realizzazione)
AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di studio e progettazione)
AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **Burundi**
ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (realizzeremo due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 5.000 visite all'anno)
ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e a **Calcutta**
ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 10 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di Khammam nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di Khammam
AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" di **Bethleem** (oltre 100 bambini)
MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno alla scuola materna e orfanotrofo "Hortus Conclusus" **Bethleem**.

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

Iniziative natalizie per le OASI

- Carissimi, Vi ricordiamo che anche quest'anno l'Associazione proporrà varie iniziative benefiche per aiutare i progetti.
- È in corso la sottoscrizione a premi pro Ospedale pediatrico di Khammam - India
 - Sono sempre disponibili le cartoline augurali pro Ospedale in Africa
 - Con minimi contributi potete scegliere: cesti natalizi, cestini con torroncini, vassoi di caramelle e panettone Paluani... da regalare ai vostri amici e famigliari.

Notizie dall'OSPEDALE di Khammam

Carissimi amici dell'Opera e caro Marco, i lavori a Morampally proseguono bene. Abbiamo ricordato con gioia il primo anno dalla posa della prima pietra avvenuta ad ottobre 2012. Nei mesi di settembre ed ottobre gli operai hanno proseguito i lavori murali. Vi ringraziamo per i fondi mandati fino ad ora e vi prego di continuare ad aiutare questo progetto nato, come da vostro desiderio, per aiutare i bambini malati (...)

† Maipan Paul - Vescovo di Khammam



10 anni di attività dell'OASI di PARATICO



Partecipando alla Santa Messa serale di domenica 27 ottobre, siamo stati contenti di pregare e rendere grazie al Buon Dio, insieme al resto della comunità parrocchiale, per tutte le attività socio-caritative offerte in questi 10 anni a sostegno di tante famiglie disagiate residenti a Paratico.

La casa di accoglienza di via Gorizia a Paratico è diventata in questi anni, soprattutto da quando la crisi si è fatta più accanita, il punto di riferimento di tante persone e di tantissime famiglie residenti e di paesi limitrofi.

Per noi tutti, responsabili, soci, collaboratori e volontari, non è né un lavoro né un'attività, ma è un servizio. **Un servizio alla carità affinché l'amore trionfi in ogni cuore!**



Ringraziamo, questa è una buona circostanza, tutti coloro che in questi 10 anni hanno aiutato "OASI di PARATICO" nei suoi molteplici progetti a servizio del sociale. Un grazie a tutti perché con l'unione dei cuori, come dice Gesù "un cuor solo un'anima sola" abbiamo davvero seminato tanto. Ma... la missione non si ferma, continua! Grazie a tutti e avanti nella carità a seminare gioia e tanti, tanti sorrisi. Grazie!

- PREGHIERA dei FEDELI -

Padre Buono, Ti preghiamo per tutte le associazioni presenti nel territorio della nostra parrocchia e che operano nel sociale. Ti preghiamo di assistere tutti i volontari che, ogni giorno, ascoltano tante sofferenze ed asciugano le lacrime del fratello e della sorella che incontrano. Ti preghiamo di benedire ogni famiglia e di donare fede, speranza e carità a ciascuno di noi per meglio servirti nel fratello che bussa alla porta del nostro cuore. Per questo noi Ti preghiamo. *R. Ascoltaci, o Signore!*

Alcune lettere di amicizia e vicinanza giunte in queste settimane:

"Carissimo Marco e amici dell'Oasi, grazie per il vostro invito. Non potendo allontanarmi da Roma per motivi di salute, non mancherò essere spiritualmente con voi in occasione della vostra ricorrenza. Con affetto in Gesù e Maria vi benedico" **Don Gabriele Amorth - Roma**

"Caro Marco, Ti prego di portare il mio saluto ai tuoi collaboratori durante l'agape di domenica sera. A te e a tutti loro, come a tutti coloro che fruiscono del vostro servizio, a nome mio e della Caritas parrocchiale l'augurio di continuare la vostra attività di servizio, attuando "la carità nella verità" (Benedetto XVI). Certamente non mancherà un mio ricordo particolare per voi al Signore e a Maria Santissima. Buona celebrazione del 10° Anniversario. Pace e bene. **Don Giovanni - Brescia**

"Carissimi, le attività dei fine settimana mi impediscono di corrispondere al vostro invito e di realizzare il mio desiderio di ripercorrere un decennio densissimo di grazia e di realizzazioni presso il centro pulsante di tanta benefica attività. Vi sarò vicino con la preghiera, il Signore e Maria continuo a darvi grazia ed entusiasmo per compiere tutto il bene che vi viene ispirato. I miei più cari saluti". **Don Battista - Bari**

"Miei cari, sono molto lieto e più che onorato per l'invito vostro, a me indirizzato, per il decimo anniversario dell'esistenza di Oasi. Vi sono riconoscente e il gesto mi ha veramente commosso. Avrei potuto venire per associarmi fisicamente alla celebrazione di questo evento significativo, però, mi vedo quasi tradito dagli impegni accademici in quella settimana. Tuttavia, vi assicuro della mia presenza spirituale con le preghiere in favore di questa bella opera di bene che fate per i più piccoli. Ne sono testimone e vi auguro tutti i beni del cielo per andare avanti nella perfezione e la testimonianza della fede. Il bene, e solo il bene fatto bene ha il valore dell'eternità. Fraternali saluti in Cristo Salvatore. **Padre Lambert - Missionario del Congo**

AUGURI dalle OASI "sorelle" sparse nel mondo

Lettere, sms, email, fax e telefonate... in ogni modo e con ogni mezzo, si sono messi in contatto con noi i nostri amici missioni dall'Africa, all'India e dalle altre missioni.

I carissimi Vescovi, i Sacerdoti, Religiosi e Religiose che negli anni hanno ricevuto ospitalità nella casa di via Gorizia, non hanno mancato un saluto ed un ricordo. Questo ci commuove e con queste righe ringraziamo!

SALUTO ed APPELLO

del fondatore di "Oasi" al termine dell'agape fraterna di domenica nella sede di Paratico

"Cari amici, questo mese di ottobre è stato un mese ricco di incontri ed iniziative. Abbiamo concluso oggi, domenica 27, i "festeggiamenti" per i **primi 10 anni** di attività dell'OASI proprio qui nel paese di Paratico.

Questa casa, questa struttura, è la sede da cui è partita e parte tanta provvidenza non solo in Italia ma in tutto il mondo ormai. Anche questo mese abbiamo fatto la nostra parte. Nulla di eccezionale, abbiamo continuato ad aiutare tante famiglie che bussano all'Oasi, abbiamo aiutato le Caritas Parrocchiali della zona, abbiamo risposto a telefonate ed inviti di vari assistenti sociali per casi disagiati, abbiamo fatto mercatini di beneficenza e raccolta di generi alimentari... Ma abbiamo anche pensato ai progetti all'estero tra i quali in Siria, Cameroun, Burundi ed India, con l'invio di medicine e fondi.

Solo il ricordo e le celebrazioni per i 10 anni finiscono, **perché la carità va avanti**, va avanti per il bene di tante persone. Carissimi amici, ci diamo appuntamento per i 15 anni? Certamente! Vi aspetto! Ma andiamo avanti ogni giorno seminando il bene ovunque. Anche se alcuni non condividono il bene che facciamo, fatto vicino e lontano, noi andiamo avanti senza scoraggiarci!

Il Signore e la Madonna ci aiuteranno sempre. Ne siamo sicuri. Grazie della vostra presenza. Buona notte e buon rientro a casa". **Marco**

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT43X0843754220000000007355

Banca BCC del Basso Sebino

c/c postale **22634679**

intestato: Oasi Mamma dell'Amore Onlus



durante l'agape fraterna



durante l'agape fraterna



OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE A PARATICO



Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Siamo arrivati a sostenere **oltre 30 famiglie disagiate** che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **500 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come:

PASTA, RISO, LATTE, ZUCCHERO, FARINA, BISCOTTI, SCATOLAME (TONNO, POMODORO, PISELLI, FAGIOLI e LEGUMI VARI), LATTE IN POLVERE, BISCOTTI, OMOGENEIZZATI, PANNOLINI PER NEONATI E BAMBINI.

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

La bellissima iniziativa inaugurata all'Oasi nel dicembre 2012, il **pranzo per le famiglie disagiate**, si è ripetuta già molte volte in questi mesi. Questo progetto rivolto alle famiglie provate dalla forte crisi si ripeterà almeno **due domeniche al mese**.

Nella taverna della casa dell'Associazione Oasi, risistemata ed arredata negli ultimi mesi per queste occasioni, si trovano per pranzare in fraternità, trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci e volontari dell'Oasi e con loro le famiglie disagiate che l'Associazione aiuta. Un grazie cordiale va: ai benefattori, che permettono e sostengono questa iniziativa, ai volontari che curano ogni volta la buona riuscita.



ULTIMI LAVORI A PARATICO (Brescia)

Per finire i lavori di ampliamento della sede centrale di via Gorizia, iniziati nel **settembre 2009**, servono ancora circa 50.000 euro. Al momento abbiamo chiesto ai nostri tecnici di prolungare la richiesta di esecuzione lavori per altri mesi ma entro l'anno 2013 dobbiamo finire i lavori autorizzati dagli uffici competenti. Prossimo passo serve **ultimare le stanze** (il piccolo appartamento adiacente la struttura esistente) da poter poi assegnare a qualche famiglia che versa in gravi disagi. Per ultimare servono ancora: impianti elettrici, idraulici, la posa dei pavimenti e dei serramenti. Insomma finire bene l'appartamentino e renderlo autonomo. Abbiamo sempre bisogno del vostro aiuto per terminare i lavori presso la sede centrale delle nostre Associazioni e permettere quindi il proseguo delle "attività" solidali a favore dei più poveri.

INTERVENTO PROROGATO: Nel mese di **settembre 2013** abbiamo accolto presso il centro di via Gorizia in Paratico **una famiglia** (genitori e quattro bambini piccoli dell'età di 7-6-4 e 2 anni) che, a seguito dello sfratto, della disoccupazione e di altri problemi, vivevano ormai da oltre una settimana nella loro macchina in un paese vicino a Paratico.

La nostra ospitalità, che doveva durare un mese, dopo le richieste e gli accordi presi tra **Associazione Oasi-Comune di residenza-Famiglia** si prorogherà di altri due mesi. Questo si rende necessario per tenere unito il nucleo familiare al quale è stata assegnata, davvero provvidenziale (!), una casa popolare a Brescia città. Unica difficoltà, che ci vede in dovere di prorogare l'ospitalità, sono le chiavi che verranno consegnate entro la fine di quest'anno... Oasi prosegue la sua opera!

NOTA: Tante sono le situazioni di disagio che Oasi sta seguendo con la collaborazione di assistenti sociali, Assessori ai Servizi Sociali, di Paratico e paesi limitrofi, per aiutare le famiglie disagiate.

NOI ci auguriamo di arrivare SEMPRE prima che sia troppo tardi! Il vostro sostegno è preziosissimo!

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

Il nuovo **orfanotrofo** che ospita oltre 60 bambini, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio e l'anno scolastico volge quasi al termine.

Il nostro contatto in Burundi, per questo progetto benefico, è il **Nunzio Apostolico** (rappresentante del Papa in Burundi) Sua Eccellenza **Mons. Franco Coppola**. Abbiamo inviato per questo progetto oltre **20.000 euro**. Ora prosegue la raccolta fondi per regalare, almeno lo speriamo, un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana.



Progetto ADOZIONE A DISTANZA

Un fratellino lontano, lontano... Adottare a distanza significa sostenere un bambino povero, che può continuare a vivere nel suo Paese. La nostra Associazione assegna ad ogni famiglia, che ne fa richiesta, un singolo bambino e saltuariamente propone un sostegno ad un progetto comunitario, in modo che siano tutti i bambini della missione a poter usufruire degli aiuti. Attualmente l'Associazione collabora con missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **EURO 170,00**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda di adesione in questo modo: chiamando il **333 3045028** oppure via email **info@oasi-accoglienza.org**

APPELLO: Oasi in **INDIA-MEGHALAYA:** Il progetto iniziato nel 2009 con la costruzione dell'Ospedale di **Umden** è purtroppo **fermo**. Siamo in attesa dei fondi per riprendere i lavori e le opere di rifinitura.

Oasi in **AFRICA-GABON:** Anche qui il progetto di costruzione dell'Ospedale di Oyem (posa della prima pietra a novembre 2011) è purtroppo già **fermo**. Abbiamo mandato i soldi per livellare il terreno ma ora siamo in attesa dei fondi per iniziare i lavori delle fondazioni!

Lanciamo quindi un APPELLO: chi ha le possibilità e vuole aiutare queste opere, sorte per i più poveri tra i poveri, eserciti la diaconia della carità! Non aspettiamo altro tempo, sosteniamo questi progetti! Molte persone attendono la nostra risposta! Grazie!



OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)

La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato i primi 25.000 euro al **Vescovo Mons. Jean-Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora siamo pronti per la costruzione. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale servono circa **175.000 euro**. Noi contiamo di inviare i soldi per eseguire le fondazioni a breve.

IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto. Ecco i prezzi a dettaglio per costruire la PRIMA ALA dell'Ospedale di Oyem: **FONDAZIONI** euro 25.000 - **MURI** euro 50.000 - **PAVIMENTAZIONI** e **SALA OPERATORIA** euro 22.500 - **CARPENTERIA** e **TETTO** euro 30.000 - **OPERE ELETTRICHE** euro 10.000 - **OPERE IDRAULICHE** euro 15.000 - **PORTE, FINESTRE** e **RIFINITURE** euro 22.500

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



L'Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte del fondatore (settembre 2012) sono stati assunti presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" altri due nuovi medici per le consultazioni e le visite giornaliere. Anche per il reparto di chirurgia abbiamo assunto un nuovo **medico chirurgo** che interverrà sui casi più urgenti di primo soccorso. Dal suo arrivo abbiamo constatato che sono ormai decine anche le operazioni chirurgiche programmate ogni mese. Il nostro impegno mensile è di **2.000 euro** necessari

per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). Qui poche, pochissime sono le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, e come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia.

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN" è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale si aggirava sui **300.000 euro**. Ad oggi abbiamo mandato circa i tre quarti di questa somma.

Al momento stiamo recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale. Mancano porte, finestre, impianti elettrici ed idraulici.

Abbi pietà Signore! Tante volte siamo accecati dalla nostra vita comoda e non vediamo quelli che muoiono vicino a noi.
Twitter di Papa Francesco
12/10/2013

OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo angolo povero dell'India, prosegue il nostro progetto per la costruzione dei **pozzi d'acqua** (ad oggi già 10) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45° C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro.

La costruzione della nuova **scuola** e del nuovo **reparto pediatrico all'Ospedale** nel villaggio di Morampally Banjara proseguono bene. Per il momento abbiamo dato priorità alla costruzione dell'Ospedale pediatrico. Il **Vescovo Mons. Paul Maipan** ci ha inviato in questi mesi le fotografie inerenti i lavori. Da parte nostra abbiamo inviato dall'inizio dell'anno 2013 la somma di **20.000 euro** per questo importante progetto. Certamente servono altri fondi per andare avanti, come sempre, non ci stancheremo mai di dirlo, il vostro aiuto è sempre fondamentale! Pubblichiamo la lettera-email del Vescovo di fine ottobre e fotografie appena giunte.

Carissimi amici dell'Opera e caro Marco,

i lavori a Morampally proseguono bene. Abbiamo ricordato con gioia il primo anno dalla posa della prima pietra avvenuta alla presenza del caro Marco ad ottobre 2012. Nei mesi di settembre ed ottobre gli operai hanno proseguito i lavori murali. Vi ringraziamo per i fondi mandati fino ad ora e vi prego di



PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale 15437254

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore

continuare ad aiutare questo progetto nato, come da vostro desiderio, per aiutare i bambini malati. I conteggi per saldare i lavori fatti ed andare avanti è di 15.000 euro che spero riceveremo al più presto per comandare così il proseguo delle opere.

Sempre uniti nella preghiera e nella carità vi assicuro preghiere e vi saluto di cuore. Buona festa per i 10 anni di Oasi a Paratico. † Maipan Paul - Vescovo di Khammam

Con gli AMICI di LOMAZZO - COMO per l'INDIA

In occasione della serata all'insegna della solidarietà, che si è tenuta con la partecipazione del fondatore delle "Oasi nel Mondo" e amici dell'Associazione, lo scorso **12 ottobre** a **LOMAZZO (Como)**, grazie alla generosità di tutti i partecipanti, abbiamo raccolto la somma di

750 euro che sono stati destinati interamente alla realizzare dell'**OSPEDALE PEDIATRICO** che l'Oasi sta realizzando nel villaggio di **Morampally** nella Diocesi di **Khammam** nello stato indiano dell'**Andhra Pradesh**.

È sempre bello il ritrovarci insieme in amicizia e questa occasione è stata una gioia fraterna unita a carità e solidarietà verso il fratello che soffre. Ci auguriamo che tutti i nostri gruppi, le nostre famiglie ed i nostri paesi brulichino di iniziative come questa per seminare ovunque gioia e carità. **Grazie di cuore agli amici di LOMAZZO e zona di COMO!** Davvero un bellissimo esempio di unità. Grazie a nome di tutti quei bambini che beneficeranno di questa Opera.



ATTO DI AFFIDAMENTO A MARIA

Pronunciato da Papa Francesco - San Pietro 13 ottobre 2013

Beata Maria Vergine di Fatima,
con rinnovata gratitudine per la tua presenza materna
uniamo la nostra voce a quella di tutte le generazioni
che ti dicono beata.
Celebriamo in te le grandi opere di Dio,
che mai si stanca di chinarsi con misericordia sull'umanità,
afflitta dal male e ferita dal peccato,
per guarirla e per salvarla.
Accogli con benevolenza di Madre
l'atto di affidamento che oggi facciamo con fiducia,
dinanzi a questa tua immagine a noi tanto cara.
Siamo certi che ognuno di noi è prezioso ai tuoi occhi
e che nulla ti è estraneo di tutto ciò che abita nei nostri cuori.
Ci lasciamo raggiungere dal tuo dolcissimo sguardo
e riceviamo la consolante carezza del tuo sorriso.
Custodisci la nostra vita fra le tue braccia:
benedici e rafforza ogni desiderio di bene;
ravviva e alimenta la fede;
sostieni e illumina la speranza;
suscita e anima la carità;
guida tutti noi nel cammino della santità.
Insegnaci il tuo stesso amore di predilezione
per i piccoli e i poveri,
per gli esclusi e i sofferenti,
per i peccatori e gli smarriti di cuore:
raduna tutti sotto la tua protezione
e tutti consegna al tuo diletto Figlio, il Signore nostro Gesù.
Amen.

ALLA SANTA FAMIGLIA

Preghiera di Papa Francesco - San Pietro 27 ottobre 2013

Gesù, Maria e Giuseppe a voi, Santa Famiglia di Nazareth,
oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza;
in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore
vero; a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.
Santa Famiglia di Nazareth,
scuola attraente del santo Vangelo:
insegnaci a imitare le tue virtù
con una saggia disciplina spirituale, donaci lo sguardo limpido
che sa riconoscere l'opera della Provvidenza
nelle realtà quotidiane della vita.
Santa Famiglia di Nazareth,
custode fedele del mistero della salvezza:
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera
e trasformale in piccole Chiese domestiche,
rinnova il desiderio della santità,
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.
Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.
Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace
per i bambini e per gli anziani,
per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso.
Gesù, Maria e Giuseppe
voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo. Amen.

MEDITIAMO con le parole di Papa FRANCESCO Incontro con i poveri assistiti dalla caritas - Assisi - 4 ottobre 2013

Ha detto il mio fratello Vescovo che è la prima volta, in 800 anni, che un Papa viene qui. In questi giorni, sui giornali, sui mezzi di comunicazione, si facevano fantasie. "Il Papa andrà a spogliare la Chiesa, lì!". "Di che cosa spoglierà la Chiesa?". "Spoglierà gli abiti dei Vescovi, dei Cardinali; spoglierà se stesso". Questa è una buona occasione per fare un invito alla Chiesa a spogliarsi. Ma la Chiesa siamo tutti! Tutti! Dal primo battezzato, tutti siamo Chiesa, e tutti dobbiamo andare per la strada di Gesù, che ha percorso una strada di spogliazione, Lui stesso. È diventato servo, servitore; ha voluto essere umiliato fino alla Croce. E se noi vogliamo essere cristiani, non c'è un'altra strada. Ma non possiamo fare un cristianesimo un po' più umano - dicono - senza croce, senza Gesù, senza spogliazione? In questo modo diventeremo cristiani di pasticceria, come belle torte, come belle cose dolci! Bellissimo, ma non cristiani davvero! Qualcuno dirà: "Ma di che cosa deve spogliarsi la Chiesa?". Deve spogliarsi oggi di un pericolo gravissimo, che minaccia ogni persona nella Chiesa, tutti: il pericolo della mondanità. **Il cristiano non può convivere con lo spirito del mondo. La mondanità che ci porta alla vanità, alla prepotenza, all'orgoglio.** E questo è un idolo, non è Dio. È un idolo! **E l'idolatria è il peccato più forte!**

Quando nei *media* si parla della Chiesa, credono che la Chiesa siano i preti, le suore, i Vescovi, i Cardinali e il Papa. Ma la Chiesa siamo tutti noi, come ho detto. E tutti noi dobbiamo spogliarci di questa mondanità: lo spirito contrario allo spirito delle beatitudini, lo spirito contrario allo spirito di Gesù. La mondanità ci fa male. È tanto triste trovare un cristiano mondano, sicuro - secondo lui - di quella sicurezza che gli dà la fede e sicuro della sicurezza che gli dà il mondo. Non si può lavorare nelle due parti. **La Chiesa - tutti noi - deve spogliarsi della mondanità, che la porta alla vanità, all'orgoglio, che è l'idolatria.**

Gesù stesso ci diceva: "Non si può servire a due padroni: o servi Dio o servi il denaro" (cfr Mt 6,24). Nel denaro c'era tutto questo spirito mondano; denaro, vanità, orgoglio, quella strada... noi non possiamo... è triste cancellare con una mano quello che scriviamo con l'altra. Il Vangelo è il Vangelo! Dio è unico! E Gesù si è fatto servitore per noi e lo spirito del mondo non c'entra qui. Oggi sono qui con voi. Tanti di voi sono stati spogliati da questo mondo selvaggio, che non dà lavoro, che non aiuta; a cui non importa se ci sono bambini che muoiono di fame nel mondo; non importa se tante famiglie non hanno da mangiare, non hanno la dignità di portare pane a casa; non importa che tanta gente debba fuggire dalla schiavitù, dalla fame e fuggire cercando la libertà. Con quanto dolore, tante volte, vediamo che trovano la morte, come è successo ieri a Lampedusa: oggi è un giorno di pianto! Queste cose le fa lo spirito del mondo. È proprio ridicolo che un cristiano - un cristiano vero - che un prete, che una suora, che un Vescovo, che un Cardinale, che un Papa vogliano andare sulla strada di questa mondanità, che è un atteggiamento omicida. **La mondanità spirituale uccide! Uccide l'anima! Uccide le persone! Uccide la Chiesa!**

Quando Francesco, qui, ha fatto quel gesto di spogliarsi era un ragazzo giovane, non aveva forza per questo. È stata la forza di Dio che lo ha spinto a fare questo, la forza di Dio che voleva ricordarci quello che Gesù ci diceva sullo spirito del mondo, quello che Gesù ha pregato al Padre, perché il Padre ci salvasse dallo spirito del mondo.

Oggi, qui, chiediamo la grazia per tutti i cristiani. Che il Signore dia a tutti noi il coraggio di spogliarci, ma non di 20 lire, spogliarci dello spirito del mondo, che è la lebbra, è il cancro della società! È il cancro della rivelazione di Dio! Lo spirito del mondo è il nemico di Gesù! Chiedo al Signore che, a tutti noi, dia questa grazia di spogliarci. Grazie!

UDIENZA GENERALE Piazza San Pietro - Mercoledì, 23 ottobre 2013

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Continuando le catechesi sulla Chiesa, oggi vorrei guardare a Maria come immagine e modello della Chiesa. Lo faccio riprendendo un'espressione del Concilio Vaticano II. Dice la Costituzione *Lumen gentium*: «Come già insegnava Sant'Ambrogio, la Madre di Dio è figura della Chiesa nell'ordine della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo» (n. 63).

1. Partiamo dal primo aspetto, **Maria come modello di fede.** In che senso Maria rappresenta un modello per la fede della Chiesa? Pensiamo a chi era la Vergine Maria: una ragazza ebrea, che aspettava con tutto il cuore la redenzione del suo popolo. Ma in quel cuore di giovane figlia d'Israele c'era un segreto che lei stessa ancora non conosceva: nel disegno d'amore di Dio era destinata a diventare la Madre del Redentore. Nell'Annunciazione, il Messaggero di Dio la chiama "piena di grazia" e le rivela questo progetto. Maria risponde "sì" e da quel momento la fede di Maria riceve una luce nuova: si concentra su Gesù, il Figlio di Dio che da lei ha preso carne e nel quale si compiono le promesse di tutta la storia della salvezza. La fede di Maria è il compimento della fede d'Israele, in lei è proprio concentrato tutto il cammino, tutta la strada di quel popolo che aspettava la redenzione, e in questo senso è il modello della fede della Chiesa, che ha come centro Cristo, incarnazione dell'amore infinito di Dio.

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

NOVEMBRE

* **Domenica 24**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **Paratico (Brescia) alle ore 15**.

Si informa che apriremo ai pellegrini **alle ore 14** per la recita del Santo Rosario. I pellegrini possono fare tappa alla collina delle apparizioni per una preghiera personale. La sede resta aperta per il saluto-testimonianza di Marco.

La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale "Santa Maria Assunta" in Paratico alle ore **18.30**

DICEMBRE

* **Domenica 8**, si terrà un incontro di preghiera straordinario presso l'Oasi di via Gorizia in **Paratico (Brescia) alle ore 16**.

Si informa che apriremo gli ambienti alle 15.45, durante l'incontro avverrà la:

**CONSACRAZIONE
al Cuore Immacolato
di Maria Santissima
di tutti i BAMBINI!**



* **Domenica 22**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **Paratico (Brescia) alle ore 15**.

Si informa che apriremo ai pellegrini **alle ore 14** per la recita del Santo Rosario. I pellegrini possono fare tappa alla collina delle apparizioni per una preghiera personale. La sede resta aperta per il saluto-testimonianza di Marco.

La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale "Santa Maria Assunta" in Paratico alle ore **18.30**

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione **corone del Santo Rosario** in ulivo o in plastica con la medaglia della Mamma dell'Amore ed il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono in distribuzione i seguenti libri:

"**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**", utilissimo per la preghiera di gruppo e del singolo;

"**Meditiamo il Santo Rosario**" con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

"**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**" con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

"**La Via Crucis**" con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a Santa Faustina Kowalska.

"**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**": primo, secondo, terzo e quarto volume. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese "**Paratico - Ultimes appels du Ciel**".

* Libretti della collana "**le Perle della Mamma dell'Amore**" con:

1° volume "**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**"

2° volume "**I Dieci Comandamenti**"

3° volume "**La potenza della preghiera**"

4° volume "**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**"

5° volume "**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**".

* Sono in distribuzione **statue, medagliette, spille, croci e immagini varie**.

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Mensile distribuito gratuitamente

Direttore Responsabile:

FRANCO MASSARO

Hanno collaborato:

alcuni **SACERDOTI, GIULIANA,**

MARA ed altri amici dell'Opera.

Redazione: via Gorizia, 30

in Paratico (Brescia)

Autorizzazione del Tribunale di Brescia

N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito da

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA

MAMMA DELL'AMORE

casella postale n. 56 - via Gorizia, 30

25030 Paratico (Brescia) Italia

Stampa: Tipolitografia "La Grafica"

Ciserano (Bergamo)

Come ha vissuto Maria questa fede? L'ha vissuta nella semplicità delle mille occupazioni e preoccupazioni quotidiane di ogni mamma, come provvedere il cibo, il vestito, la cura della casa... Proprio questa esistenza normale della Madonna fu il terreno dove si svolse un rapporto singolare e un dialogo profondo tra lei e Dio, tra lei e il suo Figlio. Il "sì" di Maria, già perfetto all'inizio, è cresciuto fino all'ora della Croce. Lì la sua maternità si è dilatata abbracciando ognuno di noi, la nostra vita, per guidarci al suo Figlio. Maria è vissuta sempre immersa nel mistero del Dio fatto uomo, come sua prima e perfetta discepola, meditando ogni cosa nel suo cuore alla luce dello Spirito Santo, per comprendere e mettere in pratica tutta la volontà di Dio.

Possiamo farci una domanda: ci lasciamo illuminare dalla fede di Maria, che è nostra Madre? Oppure la pensiamo lontana, troppo diversa da noi? Nei momenti di difficoltà, di prova, di buio, guardiamo a lei come modello di fiducia in Dio, che vuole sempre e soltanto il nostro bene? Pensiamo a questo, forse ci farà bene ritrovare Maria come modello e figura della Chiesa in questa fede che lei aveva!

2. Veniamo al secondo aspetto: **Maria modello di carità**. In che modo Maria è per la Chiesa esempio vivente di amore? Pensiamo alla sua disponibilità nei confronti della parente Elisabetta. Visitandola, la Vergine Maria non le ha portato soltanto un aiuto materiale, anche questo, ma ha portato Gesù, che già viveva nel suo grembo. Portare Gesù in quella casa voleva dire portare la gioia, la gioia piena. Elisabetta e Zaccaria erano felici per la gravidanza che sembrava impossibile alla loro età, ma è la giovane Maria che porta loro la gioia piena, quella che viene da Gesù e dallo Spirito Santo e si esprime nella carità gratuita, nel condividere, nell'aiutarsi, nel comprendersi.

La Madonna vuole portare anche a noi, a noi tutti, il grande dono che è Gesù; e con Lui ci porta il suo amore, la sua pace, la sua gioia. Così la Chiesa è come Maria: la Chiesa non è un negozio, non è un'agenzia umanitaria, la Chiesa non è una ONG, la Chiesa è mandata a portare a tutti Cristo e il suo Vangelo; non porta se stessa - se piccola, se grande, se forte, se debole, la Chiesa porta Gesù e deve essere come Maria quando è andata a visitare Elisabetta. Cosa le portava Maria? Gesù. La Chiesa porta Gesù: questo è il centro della Chiesa, portare Gesù! Se per ipotesi, una volta succedesse che la Chiesa non porta Gesù, quella sarebbe una Chiesa morta! La Chiesa deve portare la carità di Gesù, l'amore di Gesù, la carità di Gesù.

Abbiamo parlato di Maria, di Gesù. E noi? Noi che siamo la Chiesa? Qual è l'amore che portiamo agli altri? È l'amore di Gesù, che condivide, che perdona, che accompagna, oppure è un amore annacquato, come si allunga il vino che sembra acqua? È un amore forte, o debole tanto che segue le simpatie, che cerca il contraccambio, un amore interessato? Un'altra domanda: a Gesù piace l'amore interessato? No, non gli piace, perché l'amore deve essere gratuito, come il suo. Come sono i rapporti nelle nostre parrocchie, nelle nostre comunità? Ci trattiamo da fratelli e sorelle? O ci giudichiamo, parliamo male gli uni degli altri, curiamo ciascuno il proprio "orticello", o ci curiamo l'un l'altro? Sono domande di carità!

3. E brevemente un ultimo aspetto: **Maria modello di unione con Cristo**. La vita della Vergine Santa è stata la vita di una donna del suo popolo: Maria pregava, lavorava, andava alla sinagoga... Però ogni azione era compiuta sempre in unione perfetta con Gesù. Questa unione raggiunge il culmine sul Calvario: qui Maria si unisce al Figlio nel martirio del cuore e nell'offerta della vita al Padre per la salvezza dell'umanità. La Madonna ha fatto proprio il dolore del Figlio ed ha accettato con Lui la volontà del Padre, in quella obbedienza che porta frutto, che dona la vera vittoria sul male e sulla morte. **È molto bella questa realtà che Maria ci insegna: l'essere sempre uniti a Gesù. Possiamo chiederci: ci ricordiamo di Gesù solo quando qualcosa non va e abbiamo bisogno, o il nostro è un rapporto costante, un'amicizia profonda, anche quando si tratta di seguirlo sulla via della croce?** Chiediamo al Signore che ci doni la sua grazia, la sua forza, affinché nella nostra vita e nella vita di ogni comunità ecclesiale si rifletta il modello di Maria, Madre della Chiesa. Così sia!

SANTE MESSE A PARATICO

GIORNI FERIALI:

lunedì 7.30 Chiesa parrocchiale • Santuario di S. Pietro 15.30

martedì 17.00 Chiesa parrocchiale

mercoledì 7.30 Chiesa parrocchiale • chiesina via Tengattini 20.00

giovedì 17.00 Chiesa parrocchiale

venerdì 7.30 Chiesa parrocchiale

sabato e viglie di feste 18.30 Chiesa parrocchiale

GIORNI FESTIVI: Domeniche e feste

Chiesa parrocchiale 7.30 - 10.30 - 18.30 • Chiesa ai Tengattini 9.00

La Chiesa Parrocchiale è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7.00 alle ore 18.00

La prossima CONSACRAZIONE a PARATICO sarà il 23 MARZO 2014